CITTA' DI TORINO

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

Respinta dal Consiglio Comunale in data 07 marzo 2022

OGGETTO: SOSTEGNO AI PROGETTI DI LEGGE CHE ACCELERANO GLI SGOMBERI DEGLI STABILI E ALLOGGI OCCUPATI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PRESO ATTO CHE

La proprietà privata e la proprietà pubblica sono disciplinate e tutelate dalla Costituzione, dal Codice Civile e dal Codice Penale, rispettivamente:

- dall'art. 42 della Costituzione

che sancisce che la proprieta' e' pubblica o privata. I beni economici appartengono allo Stato, ad enti o a privati.
La proprieta' privata e' riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti.
La proprieta' privata puo' essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale.
La legge stabilisce le norme ed i limiti della successione legittima e testamentaria e i diritti dello Stato sulle eredita'.

- dall'art. 832 del Codice Civile

che sancisce che il proprietario ha diritto di godere e disporre delle cose in modo pieno ed esclusivo, entro i limiti e con l'osservanza degli obblighi stabiliti dall'ordinamento giuridico.

- e dall'art. 633 del Codice Penale

che punisce il delitto di "Invasione di terreni o edifici" e punisce colui che si introduce arbitrariamente in un terreno o in un edificio altrui, pubblico o privato, al fine di occuparlo o di trarne un profitto, prevedendo la reclusione fino a due anni o la multa da euro 103 a euro 1.032. Anche se, a seguito di depenalizzazione, in caso di flagranza di reato, non è consentito l'arresto né l'adozione di misure cautelari, salvo per le ipotesi aggravate previste dallo stesso articolo 633 del codice penale, quando l'invasione arbitraria è commessa da più di cinque persone o da persona

palesemente armata.

CONSIDERATO CHE

L’occupazione abusiva di immobili è in continuo aumento, ciò determina spesso e volentieri delle situazioni paradossali dove il proprietario non riesce a rientrare in possesso dell’immobile ed è chiamato a pagare le tasse sul bene spossessato.

L’occupazione abusiva è diventata una vera e propria piaga sociale determinando conflitti sociali e situazioni di illegalità diffusa;

La cronaca degli ultimi anni ha portato all’attenzione pubblica molte storie di persone, anche anziane, che dopo essersi allontanate temporaneamente dalle proprie abitazioni, non hanno più potuto accedervi a causa della presenza di occupanti abusivi.

APPURATO CHE

L'impianto sanzionatorio non funge da deterrente e, pertanto, occorrono delle nuove norme che accelerino gli sgomberi per consentire ai legittimi proprietari di ritornare immediatamente in possesso di quanto illecitamente sottratto;

Esiste un deficit di tutela della proprietà privata a cui dobbiamo porre rimedio.

In Parlamento sono stati presentate diverse proposte di legge che hanno la finalità di accelerare lo sgombero immediato degli immobili occupati abusivamente attraverso nuovi articoli del codice di procedura penale che consentano l'intervento delle forze armate e la riconsegna del bene entro 48 ore.

RILEVATO CHE

In diversi stabili di proprietà ATC si registrano e si sono registrate occupazioni abusive, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si pensi agli edifici di Corso Lecce, Falchera, Mirafiori, eccetera;

ESPRIME

1. preoccupazione per le crescenti occupazioni che si verificano in Città soprattutto a danno della proprietà pubblica;
2. la necessità di introdurre nuove norme nel Codice di Procedura Civile che consentano la restituzione immediata dell'immobile occupato;

INVITA

Il Sindaco ad attivarsi presso gli enti e gli organi preposti affinchè i progetti e i disegni di legge depositati possano proseguire il loro iter legislativo, sollecitando un’urgente definizione per poter ripristinare un ordine di giustizia sociale e per tutelare, soprattutto, le fasce più deboli.